



AMBASCIATA D'ITALIA  
BRUXELLES

.000772

30.04.2009

Egregio Signor Galtieri ed Egregio Signor Gabrielli Cossellu,

Si risponde alla Vostra cortese lettera in data 16 aprile su sollecitazione della Presidenza della Repubblica.

La decisione del Governo belga di non consentire il funzionamento dei seggi elettorali al di fuori dei locali delle sedi diplomatiche e consolari é stata da questa Ambasciata fortemente criticata e contrastata. Purtroppo la risposta delle competenti autorità belghe ha sottolineato con fermezza la volontà di non consentire eccezioni – neanche nei riguardi di un paese amico come l'Italia – a quanto stabilito nei confronti di tutte le numerose ed articolate comunità straniere residenti in Belgio.

Il contenuto della legislazione in vigore nei confronti di tutte le nazionalità straniere residenti in Belgio in tema di elezioni é stato oggetto di una riunione in Ambasciata, svoltasi il 1 dicembre 2009, in occasione della visita del Direttore Generale degli Italiani all'estero, Ministro Carla Zuppetti, cui hanno partecipato, oltre al personale di questa Ambasciata, i responsabili dei Consolati Generali di Liegi e Charleroi, del Consolato di Bruxelles, del vice Consolato di Mons e Genk ed i rappresentanti dei Comites di Liegi, di Charleroi, di Mons, di Genk, i quattro Consiglieri del CGIE residenti in Belgio ed il Segretario Generale del CGIE.

Preoccupati delle conseguenze organizzative che avrebbe comportato lo svolgimento delle elezioni solo presso i locali di questa rete diplomatico-consolare, oltre a stabilire la necessaria diffusione di questa notizia attraverso ogni possibile mezzo, é stato altresì deciso di richiedere con estrema fermezza che il Ministero degli Affari Esteri si facesse interprete presso le competenti istanze di modificare il numero massimo di iscritti ai seggi elettorali, portandolo da 1500 a 3000 concittadini elettori.

Senza l'approvazione di tale provvedimento sarebbe infatti stato impossibile organizzare le elezioni nei non adeguati locali di cui dispone questa rete diplomatico-consolare.

In data 23 febbraio 2009 il Ministero ha comunicato che l'emendamento nell'ambito del decreto-legge 27 gennaio 2009, n. 3, che fissava il nuovo limite massimo di elettori (3000) per seggio elettorale, era stato accolto (decreto-legge che é poi stato convertito con la legge 25 marzo 2009, n. 26).

L'Ambasciata ha allora organizzato una tempestiva nuova riunione, in data 25 marzo u.s., cui hanno partecipato i responsabili dei Consolati Generali di Liegi e Charleroi, del Consolato di Bruxelles, del vice Consolato di Mons e Genk, nonché i rappresentanti dei Comites di Liegi, di Charleroi, di Mons, di Genk ed i quattro Consiglieri del CGIE del in Belgio per informarli dell'ottenimento dell'ampliamento del numero degli iscritti ai seggi e discutere dell'organizzazione delle elezioni.

Nella riunione di cui trattasi é stato scartato, con unanimità di voto, la possibilità di usare seggi volanti allestiti su autobus o caravan, sia per ovvi motivi di sicurezza, sia per l'assenza di fondi per la copertura delle spese di noleggio ed assicurazione di mezzi e persone, ma soprattutto per l'impossibilità di targare con targa diplomatica veicoli non appartenenti all'Amministrazione.

Assenza di fondi é stata altresì riscontrata per il pagamento di biglietti ferroviari, aerei o di autobus (facilitazioni inoltre non previste dalla legislazione in vigore).

Nella medesima riunione la rete diplomatico-consolare ed i rappresentanti dei COMITES e del CGIE hanno assunto l'impegno di diffondere, con i mezzi ritenuti più idonei, i contenuti della riunione stessa e le decisioni in essa maturate.

Alle due riunioni citate è seguita la riunione in data 20 aprile u.s., votata principalmente all'attività del CGIE, alla presenza dei cinque capi degli Uffici Consolari del Belgio, dai rappresentanti dei COMITES di Liegi, Charleroi, Mons e Genk ed ovviamente dei quattro Consiglieri del CGIE residenti in Belgio, tra cui il Segretario Generale del CGIE, Dott. Elio Carozza.

Nel corso di tale riunione si sono riassunti i principali punti concernenti l'organizzazione delle elezioni e si è stabilito di informare la collettività con i mezzi ritenuti più idonei.

Dal punto di vista organizzativo delle elezioni si può assicurare che l'intera rete consolare sta moltiplicando gli sforzi per rispondere nel migliore dei modi possibili alle difficoltà che dovrà affrontare, con il solo intento di facilitare, nella sicurezza, l'esercizio del voto ai nostri connazionali.

Per quanto riguarda la città di Bruxelles, informazioni sulla preparazione delle prossime elezioni possono essere richieste oltre che a questa Ambasciata, al consolato di Bruxelles – Rue di Livourne 38, 1000 Bruxelles, tel. 02 5431575, fax n. 02 5375756, sito web <http://sedi.esteri.it/consbruxelles>, al COMITES di Bruxelles, Rue Montoyer 6, 1040 Bruxelles, tel. 02 2842270, fax 02 2841080, o al CGIE, nella persona del Presidente Stefano Tricoli, residente a Bruxelles, tel. 02 2801439 o al Segretario Generale Dott. Elio Carozza, tel. 02 2840936.

Questa Ambasciata è sempre pronta a fornire informazioni, rue Emile Claus 28, 1050 Bruxelles, tel. 02 6433850, fax 02 6485485, sito web <http://www.ambb Bruxelles.esteri.it>.

Con molta cordialità.

Bruxelles, 30 aprile 2009

Vice Commissario Amministrativo

Silvia Vinci



→ Sig. Roberto Gualtieri  
Sig. Mario Gabrielli Cossellu  
c/o PdCI – Belgio e PRC/SE - Belgio  
Rue Rouppe, 4  
1000 Bruxelles

E, p.c.  
Presidenza della Repubblica  
Segretariato Generale  
Ufficio del Consigliere Diplomatico  
Fax n. 0039 06 4699-2273